

## COMMISSIONI RIUNITE

### LAVORI PUBBLICI (IX) - TRASPORTI (X).

#### VI.

### SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1962

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA X COMMISSIONE SPATARO

INDICE	PAG.		PAG.
<b>Congedo:</b>			
PRESIDENTE . . . . .	171	RIPAMONTI ed altri: Modifica del quarto comma dell'articolo 146 del testo unico del Codice della strada approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393. (4063) . . . . .	172
<b>Comunicazione del Presidente:</b>		PRESIDENTE . . . . .	172, 173, 174
PRESIDENTE . . . . .	171	CECCHERINI, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> . . . . .	172, 174
<b>Proposte di legge (Rinvio):</b>		COLITTO . . . . .	172, 173
ARMANI ed altri: Modifica all'articolo 117 del Codice della strada approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393. (2039);		ARMANI . . . . .	172, 174
BONOMI ed altri: Modificazione di alcune norme del Codice della strada approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393. (2460);		ADAMOLI . . . . .	173
COVELLI: Modifica all'articolo 45 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393. (2736);		RIPAMONTI . . . . .	173, 174
GRILLI ANTONIO ed altri: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, recante norme sulla circolazione stradale. (3562);		CAPPUGI, <i>Sottosegretario di Stato ai trasporti</i> . . . . .	173, 174
		PELLEGRINO . . . . .	173
		BOGONI . . . . .	174

**La seduta comincia alle 9,40.**

#### Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Volpe, della IX Commissione.

#### Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Buzzetti Primo e Cengarle, membri della IX Commissione sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Alba e Miccolis.

III LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (LAV. PUBBLICI—TRASPORTI) — SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 1962

**Discussione delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Armani ed altri: Modifica dell'articolo 118 del Codice della strada approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (2039); Bonomi ed altri: Modificazione di alcune norme del Codice della strada approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (2460); Covelli: Modifica dell'articolo 45 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (2736); Grilli Antonio ed altri: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, recante norme sulla circolazione stradale (3562); Ripamonti ed altri: Modifica del quarto comma dell'articolo 146 del testo unico del Codice della strada approvato con regio decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (4063).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Armani, Truzzi, Schiavon, Castellucci, Franzo, Sodano, Sorgi, Sangalli, Biasutti, Andreucci, De Marzi, Marengi, Tantalo, Zugno, Gerbino, Martina Michele, Marotta Michele, Prearo, Restivo, Viale, Amadeo, Bolla, Troisi, Vetrone, Monte, Buffone, Natoli Lorenzo, Baldi, Bonomi: « Modifica all'articolo 117 del codice della strada approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 »; dei deputati Bonomi, Armani, Truzzi, Bucciarelli Ducci, Vetrone, Germani, Prearo, De Marzi Fernando, Zugno, Marengi, Biasutti, Martina Michele, Franzo, Bolla, Schiavon, De Leonardis, Baldi, Babbì, Pucci, Boidi, Schiratti, Monte, Bardanzellu, Andreucci, Gullotti, Cibotto, Biagioni, Ceccherini, Restivo, Radi, Russo Spena, Vicentini, Cotellessa, Bignardi, Buffone, Sodano, Canestrari, Graziosi, Bianchi Fortunato, Baroni, Fornale, Ferioli, Amadei Giuseppe, Rampa, Viale, Sciolis, Bologna, Lattanzio, Colleselli, Borin, Franceschini, Berry, Patrini, Fusaro, Amodio, Mattarelli Gino, Gerbino e Tantalo: « Modificazione di alcune norme del codice della strada approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 »; del deputato Covelli: « Modifica all'articolo 45 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 »; dei depu-

tati Grilli Antonio, De Michieli Vitturi, Servello: « Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, recante norme sulla circolazione stradale »; dei deputati Ripamonti, Frunzio, Gioia, Isgrò: « Modifica del quarto comma dell'articolo 146 del testo unico del codice della strada, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 ».

Il Governo, a nome del Sottosegretario rivolge la preghiera alle Commissioni di rinviare la discussione di queste proposte di legge.

Nello stesso tempo il relatore della X Commissione, onorevole Giglia, ha telegrafato di essere malato e di non poter quindi intervenire alla seduta. Anche il relatore della Commissione lavori pubblici, onorevole Lombardi Giovanni, è assente, assendosi dovuto recare all'estero per esigenze del suo mandato.

Do ora la parola al Sottosegretario ai lavori pubblici onorevole Ceccherini.

CECCHERINI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Ringrazio il Presidente di avere anticipato quello che avrei dovuto dire, nel senso che le varie proposte di legge riguardanti le modifiche al codice della strada, è opportuno che siano esaminate in una visione più ampia, poiché il Ministero dei trasporti e il Ministero dei lavori pubblici hanno allo studio varie modifiche del codice stesso. Pertanto, ora, arrivare ad una approvazione, direi quasi sporadica di varie proposte, attendibili alcune, altri opinabili, comporterebbe un ridimensionamento farragginoso di tutta la materia.

Pertanto, in attesa di concretare questa revisione completa da parte degli uffici dei ministeri proponenti, pregherei i proponenti le varie proposte di legge di non insistere nell'esaminare adesso i vari provvedimenti all'ordine del giorno. Il Governo, da parte sua, si impegna di esaminare tutta la materia, tenendo conto delle varie proposte.

COLITTO. Mi associo.

ARMANI. Pur non avendo alcuna difficoltà ad accogliere quanto esposto dal Presidente e dal Sottosegretario per i lavori pubblici, vorrei rivolgere una preghiera alla Commissione. Poiché ho sentito che i ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti hanno in elaborazione un piano generale che presenteranno alla Camera, riguardante appunto la materia del codice tenendo conto di tutte le esigenze che sono scaturite in questo periodo, proporrei che, accanto agli elementi già in possesso dei due ministeri, i parlamentari collaborassero, apportando il loro contributo,

III LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (LAV. PUBBLICI—TRASPORTI) — SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 1962

si, da elaborare un piano veramente efficace, rispondente in pieno alle esigenze della circolazione.

ADAMOLI. Concordiamo con quanto esposto dal Governo e dal Presidente, con la sola richiesta che, quanto il Governo ha in animo di fare, venga reso noto alle categorie interessate con una dichiarazione ufficiale, sì da evitare le grosse agitazioni avutesi in passato, (ad esempio della categoria degli autotrasportatori).

Uno degli errori commessi nell'elaborazione dell'attuale codice della strada sta proprio nell'averlo elaborato all'interno degli uffici ministeriali, senza prendere contatti con le varie categorie. Rendiamo noto al pubblico che il Governo ed il Parlamento intendono rivedere il codice della strada, invitiamo le varie categorie a presentare le loro richieste, prendiamo contatti con esse, sì da giungere ad un'elaborazione concordata del codice, più completa e rispondente alla realtà. Desideriamo insomma non limitarci ai soli memoriali ai parlamentari, ma giungere a qualcosa di più organico e completo.

COLITTO. Anche io concordo sulla necessità per il Ministero di consultare le categorie interessate, sì da pervenire con esse ad una formulazione delle norme soddisfacente per tutti.

RIPAMONTI. Prendo atto che il Governo intende rielaborare la materia connessa al codice della strada (anche se questo fu approvato con ampio dibattito nella presente legislatura), ma riterrei più opportuno, anziché rielaborare tutta la materia, provvedere soltanto ad alcune rettifiche resesi necessarie, senza riaprire il dibattito generale sul problema del codice. È in questo spirito che pregherei il Governo di tener conto delle esigenze della categoria dei motocarri. Per la circolazione dei motocarri e degli autocarri le cui dimensioni non rientrano in quelle stabilite dal codice della strada sono stati previsti due termini diversi. La mia proposta tende a far sì che i due termini coincidano, prevedendo, come scadenza, il 1° luglio del 1964.

Si tratta di prendere in considerazione le esigenze di una numerosa categoria di piccoli proprietari di motocarri, che fanno il trasporto per conto terzi e che sono notevolmente danneggiati dal codice della strada ed hanno una limitata capacità economica. Infatti, finora il Ministero dei trasporti ha tollerato che continuasse la circolazione, nonostante che il termine previsto dalla legge sia ormai superato e il Ministro stesso, da me

interpellato, mi invitò a presentare una proposta di legge per la proroga del termine. Pertanto insisterei perché venissero prese in considerazione le varie proposte di legge.

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Debbo informare le Commissioni che il Ministero dei trasporti ha già elaborato un disegno di legge, in un articolo unico, il quale dice che i veicoli di qui al quarto comma dell'articolo 146 del testo unico possono continuare la circolazione con la disciplina degli autocarri fino al 30 giugno 1964.

RIPAMONTI. E allora perché oggi si rinvia?

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Il disegno di legge verrà stampato prossimamente.

RIPAMONTI. Io non posso accettare che il Governo ritenga di contrapporre un disegno di legge in elaborazione ad una proposta di legge già all'ordine del giorno delle Commissioni.

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. È stato sempre così.

PRESIDENTE. C'è da considerare che manca ancora il parere della IV Commissione.

RIPAMONTI. Questo parere non è vincolante.

PELLEGRINO. Poiché abbiamo appreso che il Governo sarebbe d'avviso di pervenire al più presto alla riforma di alcune norme del codice della strada, mi permetto di segnalare all'attenzione del Governo il problema che riguarda il sistema di frenatura dei carri agricoli, di carri che circolano nei comuni di pianura.

Credo il Governo sappia che ci sono state delle agitazioni da parte dei contadini i quali trovano questo sistema di frenatura inutile e talvolta dannoso perché impedisce nella campagna, quando piove, la circolazione di questi autoveicoli. È opportuno eliminare i freni solo per i carri a trazione animale che agiscono nelle zone di pianura e riformare quindi l'articolo 35 del codice della strada.

Questa è la segnalazione che intendo fare, cercando in questo modo di venire incontro alle esigenze che si manifestano nelle campagne del nostro paese.

RIPAMONTI. Ho presentato poche proposte di legge in questa legislatura, ma questa proposta di legge l'ho presentata previo parere del Ministro dei trasporti, il quale, concordando sulla modifica proposta, riteneva opportuno che la proposta venisse direttamente dal Parlamento.

---

III LEGISLATURA — COMM. RIUNITE (LAV. PUBBLICI-TRASPORTI) — SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 1962

---

Se il Governo dichiara che fino a quando non si riesamina il problema è consentita in deroga alla legge, con procedura anomala ma largamente seguita nel nostro paese, la circolazione di motocarri, io non ho nessuna difficoltà a non insistere sulla discussione immediata.

Se il Governo intende rendere tale dichiarazione, prego il Presidente di mettere ai voti il passaggio alla discussione delle proposte di legge.

CECCHERINI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Pur non escludendo la possibilità di prendere in esame la sua proposta di legge, pregherei l'onorevole Ripamonti di non insistere per il momento e di adeguarsi alla posizione presa dagli altri membri della Commissione, tenendo conto, nello stesso tempo, delle dichiarazioni fatte dal mio collega ai trasporti. Ovviamente ciò non toglie che si possano presentare emendamenti. Anzi, a questo proposito, penserei sarebbe bene riunirli in un ordine del giorno e, per quanto non sia una prassi ortodossa, consiglieri di presentare le vostre proposte al Presidente della Commissione il quale penserà di inoltrarle al Ministero competente sì da non farle perdere nei corridoi ministeriali, ma farle giungere al tavolo della persona competente ad esaminarle.

Ciò a conferma della volontà del Governo ad affrontare questo problema.

ARMANI. Mi sembra questa la soluzione forse più semplice. Noi presentiamo le nostre richieste al Presidente, e lui si incarica di farle pervenire ai ministeri competenti. Resta solo da stabilire la data entro la quale presentare le proposte.

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Concordo con l'onorevole Ripamonti nel ritenere che l'oggetto della sua proposta di legge, riguardando una norma transitoria, un termine di scadenza contenuto nel codice della strada, può benissimo essere enucleato da tutto il complesso delle altre proposte che riguardano il merito tecnico e disciplinare del codice esteso, ed anzi direi che lo stesso disegno di legge potrebbe essere modificato in questo senso. Proprio ieri ho avuto una discussione all'ispettorato nel corso della quale si è convenuti di fare circolare gli autocarri fino ad esaurimento. Nella sostanza, quindi, il Governo è perfettamente

d'accordo con la proposta dell'onorevole Ripamonti, ma poiché è in corso il disegno di legge cui ho fatto cenno, per una prassi sempre seguita e non per questioni regolamentari, pregherei il proponente di attendere onde addivenire ad un eventuale abbinamento dei due provvedimenti.

RIPAMONTI. Se si è d'accordo di far circolare i motocarri fino all'esaurimento, non ho ragione di insistere.

PRESIDENTE. Rimane dunque da stabilire la data di presentazione delle proposte dei parlamentari da inoltrare ai due Ministeri.

CAPPUGI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Sarei d'avviso di non stabilire alcun termine, onde non bloccare la presa in considerazione di una eventuale successiva richiesta.

BOGONI. Sono d'accordo con l'osservazione del Sottosegretario. Aspettiamo dunque la presentazione del disegno di legge governativo.

PRESIDENTE. Poiché il Parlamento ha sempre la possibilità di fare proposte e modifiche, rimane stabilito che i membri della Commissione possono sempre fare proposte in aggiunta a quelle in elaborazione presso il Ministero.

RIPAMONTI. Vorrei si mettesse a verbale che il Sottosegretario per i trasporti ha dichiarato che nella discussione in corso al Ministero per la formulazione di un disegno di legge che riguarda la stessa materia della mia proposta di legge, si è espressa l'intenzione di consentire la circolazione ai motocarri che non rispondono alle caratteristiche previste dal codice della strada fino ad esaurimento. Solo per questo motivo non insisto per l'esame immediato del mio provvedimento.

PRESIDENTE. Può rimanere allora stabilito il rinvio della discussione del provvedimento al nostro esame a data da destinarsi.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 10,15.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI